

N. 23739



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: UND EWIG RUFT DIE HEIMAT (IL RICHIAMO DELLA TERRA)

Metraggio { dichiarato 2728
accertato 2806

Marsa: Praesensfilm

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: F. Schnyder, attori: Liselett Pulver, Hans Schmidhauser, Peter Arens. Uli e Vreni hanno preso in affitto un maso, ma il nuovo raccolto è magro e per pagare la mezzadria al proprietario dei campi un certo Joggeli vecchio e avaro, Uli deve vendere il grano a prezzo basso. Le cose vanno sempre in peggio, tutti consigliano male Uli per i loro vantaggi. In questo triste periodo Vreni dà la luce ad un secondo bimbo e nel contempo muore la vecchia padrona del maso. Mancando questa buona donna, le cose vanno sempre più in peggio perché il vecchio Joggeli è pressato dal figlio Gianni e dal genero ~~MURMURAZIONE~~ (ambedue cattivi soggetti) che vorrebbero appropriarsi dei denari del vecchio. Uli deve licenziare i braccianti buoni e assumere lavoratori scarsi. Nella disperazione vende ad un contadino una mucca ammalata come sana. Questo fatto ha di seguito un processo che Uli vince, ma = come fosse un castigo di Dio = la grandine danneggia tutto il nuovo raccolto. In più Uli si ammala, non può pagare l'affitto e i parenti del vecchio Joggeli contribuiscono affinché il maso viene venduto all'asta. Il magnaiolo e ~~MURMURAZIONE~~ l'oste tentano di avere il maso per pochi soldi = sono d'accordo col figlio Gianni, ma le offerte di loro vengono aumentate da un certo Hagelhans che acquista il maso per donarlo a Vreni e al suo maschietto di cui egli è il padrino di battesimo. Uli e Vreni rimangono stupiti di questo gesto, ma poi vengono a sapere che questo Hagelhans non è altro che il padre di Vreni. Egli ha voluto sempre tenerlo in segreto perché Vreni era sua figlia illegittima. Il maso è ora il compenso e Uli e Vreni possono ora andare incontro ad un futuro tranquillo

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **20 MAR. 1957** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, **21 MAR. 1957**

P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Pio Brusasca